

**ANNIVERSARI** Giovedì sera la celebrazione nella festa della Cattedra di San Pietro

# Don Giussani, maestro per i giovani e testimone di ciò in cui credeva

Il Vescovo ha presieduto la Messa nel ricordo della morte di don Giussani e del riconoscimento pontificio di Comunione e Liberazione

di Paola Maria Granata

«Nell'anno del Sinodo dei Giovani chiediamo al Signore di vivere l'intensità di passione educativa per le nuove generazioni che sempre ha animato il pensiero e l'opera di don Giussani»: questa l'intenzione di preghiera che, indicata alla Fraternità di Comunione e Liberazione, ha accompagnato, giovedì sera in Cattedrale a Lodi, la celebrazione della Messa nel XIII anniversario della morte di don Luigi Giussani e nel XXXVI del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione.

Nella festa della Cattedra di Pietro il vescovo di Lodi, mons. Maurizio Malvestiti, che ha presieduto la Messa concelebrata da don Edmondo Massari, assistente diocesano per la Fraternità di CL e da mons. Giuseppe Ponzoni, don Giorgio Croce, don Giancarlo Marchesi, don Davide Chioda, ha messo in luce il legame tra i successori di Pietro e don Luigi Giussani «che, in riferimento alla Cattedra petrina, ha lasciato un insegnamento tra i più luminosi». Il vescovo Maurizio ha ricordato che don Giussani nacque a Desio il 15 ottobre del 1922, anno in cui era divenuto Papa un suo concittadino, Pio XI e che finì i suoi giorni il 22 febbraio 2005, anno in cui Giovanni Paolo II tornò al Padre, «nascita e morte - ha messo in luce il vescovo di Lodi - sempre in compagnia dei successori di Pietro, quasi a sottolineare il vincolo della fede nei confronti della Cattedra più alta di tutta la terra. Don Giussani condivise con San Giovanni Paolo II la sensibilità verso i giovani, fu un



La celebrazione eucaristica in duomo ha rivolto un'attenzione e una preghiera particolari per le nuove generazioni

maestro per loro e con Giovanni Paolo II rimase in cattedra nella sofferenza che travolse la carne di ambedue affinandone lo spirito e facendone due maestri insuperabili perché testimoni di ciò in cui credevano».

Mons. Malvestiti, riferendosi all'immagine della "roccia" citata dalla colletta liturgica, ha richiamato il vangelo della casa costruita sulla roccia, che non cade, non teme la pioggia, lo straripare dei fiumi e i venti che soffiano e si abbattono su di essa. Una similitudi-

ne che riguarda chiunque ascolti la Parola e la metta in pratica. «Una similitudine eloquente per la memoria di don Luigi Giussani, intento con tutte le forze a mettere in pratica la Parola, convinto che entrerà nel Regno colui che fa la volontà del Padre. Abbiamo bisogno di una voce sicura, di una professione certa che interpreti e riassume il Vangelo in ogni tempo e in ogni luogo». Dall'alto della Cattedra di Roma il Papa «è tenuto a ripetere che solo Gesù è il Signore. Dobbiamo ripeterlo anche noi - ha

esortato il Vescovo - nella consapevolezza che dal Signore viene al Papa la forza per confermare i suoi fratelli nella fede e tenerli uniti nella confessione del Cristo crocifisso e risorto. Ecco perché don Giussani guardava alla società con simpatia e in essa lanciava i suoi giovani col lievito del vangelo». Il vescovo Maurizio ha concluso l'omelia con una preghiera: «Come i nostri padri erano sicuri attorno ai loro Pastori, non temiamo noi che attendiamo il ritorno del Pastore supremo». ■

**CDAL**

## Una nuova nomina nella Chiesa di Lodi

Il Vescovo ha nominato Antonio Colombi Coordinatore della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL), dopo che l'Assemblea della CDAL aveva eletto la terna che compone la nuova Presidenza. Colombi inizia il suo secondo mandato triennale come Coordinatore della Consulta.

**IL 4 MARZO**

## Don Chino Pezzoli ospite a Mulazzano



Domenica 4 marzo sarà presente a Mulazzano don Chino Pezzoli, fondatore della comunità di recupero "Promozione Umana" di San Donato. «Una presenza speciale - commenta il parroco don Emilio Ardemani - di un grande ed esperto educatore che ha aiutato e sta aiutando anche alcuni parrocchiani a recuperare un senso alla vita». Al mattino, don Chino e don Mario suo successore, celebreranno la Santa Messa delle ore 10.30, mentre al termine delle Messe di sabato 3 e domenica 4, sul piazzale della parrocchiale, ci sarà una bancarella con i prodotti della comunità: salumi e formaggi. Alle 15.30, nel salone dell'oratorio, don Pezzoli incontrerà tutti i genitori (e nonni) di tutte le classi del catechismo e anche quelli che hanno figli grandi, adolescenti e giovani. «È un'occasione unica» sottolinea il parroco, spiegando che don Chino parlerà sul tema "Educare e prevenire in famiglia". Saranno in vendita anche i suoi libri. La parrocchia ha chiesto all'amministrazione comunale di farsi promotori di questa iniziativa presso le scuole e le associazioni locali e l'incontro è aperto a tutti.

«Papa Francesco ha detto: "Chi dice di sì alla droga dice di no alla vita". Allora - conclude don Ardemani - si tratta di aiutare la gioventù a dire di sì alla vita e per questo è importante lavorare in sinergia: parrocchia-comune-famiglie».

**QUARESIMA** Al via sabato prossimo nella parrocchia di Sant'Alberto tre appuntamenti di riflessione per sperare e per credere

## Il lutto feroce di perdere un figlio, un gruppo "libero" per condividere

Anche quest'anno a Lodi, presso la Parrocchia di Sant'Alberto, si terranno gli incontri di riflessione per i genitori che hanno perso il proprio figlio o la propria figlia, il frutto più prezioso delle loro speranze.

Gli incontri, presieduti da don Roberto Vignolo, sono aperti ai genitori provenienti da tutto il Lodigiano. Spiega don Vignolo: «Più un genitore si sentisse lontano dalla fede, più si sentisse disperato, arrabbiato contro Dio e contro il mondo, più sarà il nostro benvenuto. Non pretendiamo nulla, offria-

mo un'occasione di incontro».

Don Roberto è docente di Sacra Scrittura presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e anche presso lo Studio teologico dei Seminari riuniti di Lodi, Crema e Vigevano.

Le date degli incontri sono: sabato 3 marzo, sabato 10 marzo e sabato 17 marzo e l'appuntamento è fissato per le ore 15 nel salone parrocchiale sotto la chiesa. Per chi desiderasse, segue Santa Messa prefestiva ore 17.30.

Questi appuntamenti costituiscono una concreta possibilità di

riflettere su queste irreparabili perdite alla luce della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù, Figlio di Dio, promessa di vita per tutti e unica nostra sorgente di speranza.

Attraverso la condivisione delle esperienze di vita delle persone presenti all'incontro, si può intraprendere un cammino comune, per uscire dal tunnel della ricerca di senso. Sono incontri di carattere spirituale e psicologico, a sostegno delle famiglie che si trovano ad affrontare questo grande dolore che, se vissuto in solitudine, può esse-



Don Vignolo, che guida gli incontri

re, a dir poco, devastante per tutta la vita.

Nel gruppo, che si ritrova da parecchi anni a Lodi, ci si capisce, anche senza sprecare mille parole e, soprattutto, ci si sostiene e ci si aiuta, nel rispetto dei tempi di cia-

scuno.

«La Parola di Dio che condividiamo e di cui don Roberto sviscera sapientemente per noi le più recondite, confortanti certezze, compie sempre ciò che dice, ed è la nostra vera, unica speranza, quella che fa la differenza!» spiega una partecipante.

La Pasqua di Resurrezione di Gesù getta un fascio di luce sul nostro cuore e lo inonda di trepidante attesa di ciò che sarà: rivedremo i nostri figli nel loro massimo splendore e sarà Pasqua per sempre! ■